

VareseNews

Il corriere di Amazon scambiato per ladro finisce alla gogna su Facebook

Pubblicato: Giovedì 8 Luglio 2021

SEGNALO ALLA POLIZIA.
X RISPONDERE ALLE DOMANDE CHE VENGONO FATTE:
LA TARGA NON SI VEDE
NON DOVEVA CONSEGNARE NESSUN PACCO.
NON HA LASCIATO NESSUN PACCO.
DICE CHE È UN RESPONSABILE.
CHIEDE SOLO INFORMAZIONI.
GIÀ CHIESTO AD AMAZON E LORO HANNO SEGNALATO.



Il corriere di Amazon scambiato per ladro si ritrova al centro di una vera e propria **caccia alle streghe**. Il fatto è avvenuto a Marnate e, in particolare, è sul **gruppo Facebook “Sei di Marnate se”** che il povero lavoratore è stato additato come un possibile malvivente.

Solo dopo qualche decina di commenti è intervenuto **un dipendente del sito Amazon di Origgio, residente a Marnate, che ha spiegato come non si trattasse di un ladro** o di un truffatore ma semplicemente di **un corriere che stava effettuando un lavoro di rilevazione orari e ricerca di posto sicuro** per lasciare i pacchi, in mancanza del cliente in casa.

Una rassicurazione che non è bastata alla signora che non ha, comunque, fatto retromarcia nè cancellato il post (i commenti sono stati disattivati non prima che qualcuno scrivesse alcuni insulti all’indirizzo del povero corriere che appare in foto, ndr) ma che anzi ha rilanciato dicendo di conoscere tutti i corrieri Amazon della zona, affermazione alla quale il dipendente della multinazionale americana ha risposto: «Quelli che lavorano a Origgio sono 600, ne è sicura?».

Spesso i social, e in particolare i gruppi locali, sono uno strumento utile che aiuta le comunità a comunicare e a segnalare possibili furti o truffe ma prima di lanciare accuse (con i soliti commentatori che scrivono spesso senza nemmeno farsi una domanda) sarebbe meglio verificare.

Uno dei moderatori (sempre molto attenti) del gruppo, **Luca Calamari**, ha poi aperto un nuovo post in

cui ha dato la possibilità al dipendente Amazon marnatese di spiegare come funziona la rilevazione dei luoghi idonei alla consegna da parte dei driver della società di Seattle.

Tutto è bene quel che finisce bene. Dopo un chiarimento con la sede Amazon di Origgio la signora che ha lanciato il post ha deciso di cancellarlo, rassicurata dalle spiegazioni giunte dalla società.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it